

RELAZIONE PARTECIPAZIONE AI LAVORI DEL MEETING URGENCI EUROPE, COLLEGATA ALL'ASSEMBLEA ANNUALE EUROPEA RIPESS EUROPE Berlino 10-13 Settembre 2015

Questo incontro di URGENCI EUROPE aveva come obiettivo quello di confrontarsi sulla realtà delle CSA (Community Supported Agriculture) nei vari Paesi aderenti (Italia, Paesi Baschi, Spagna, Francia, Irlanda, Inghilterra, Portogallo, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Grecia, Svizzera, Romania, Ungheria), rafforzare le relazioni e lavorare alla predisposizione di strumenti utili ad approfondire la conoscenza su queste esperienze e a comunicarne il significato e la finalità all'esterno (un documento politico, una carta condivisa, un'indagine da svolgere nei vari Paesi).
I lavori si sono svolti il 10 e l'11 Settembre.

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE

L'incontro comincia alle 10,30 in una struttura dell'Università di Berlino, vicino al Congresso Internazionale dell'Economia Solidale (SOLIKON), al cui interno si è svolta anche l'assemblea annuale di RIPESS EUROPE.

Ciascun delegato si è presentato, in rappresentanza dei sopracitati Paesi europei. Per la realtà italiana eravamo presenti come RES/Tavolo RES noi due - Stefania Colombara e Ada Rossi -; c'erano poi altre due persone che si sono presentate come rappresentanti dei GAS (abbiamo poi appreso che sono due giovani ricercatori, collaboratori di Andrea Calori; v. al termine).

Sono quindi cominciati i lavori. Obiettivo era di lavorare alla stesura di un manifesto - una "carta" ufficiale, condivisa (che successivamente è stata chiamata 'dichiarazione') - che illustrasse il significato e le finalità delle CSA, da utilizzare come strumento di comunicazione all'esterno. Questo lavoro e il relativo prodotto fa parte del progetto "Common Ground for CSA", finalizzato a dare visibilità e forza al movimento delle CSA in Europa (<http://urgenci.net/the-common-ground-for-csa-in-europe-project>).

La necessità di confrontarsi e accordarsi sulle caratteristiche peculiari da attribuire alle CSA ha portato a considerare situazioni diverse e a riflettere sui punti di forza e di debolezza dell'implementazione attuale di questo modello.

Fino all'ora di pranzo si è discusso su una definizione comune che potesse dare un'idea del modello da diffondere a vari livelli di comunicazione e si è decisa la strutturazione del documento. Nel pomeriggio ci si è divisi in 4 gruppi di lavoro per lavorare alle varie parti del documento, adottando la tecnica del "World Café" (i membri dei gruppi ogni 30 minuti ruotavano tra i vari tavoli, dove rimaneva solo il "responsabile" che tirava le fila degli apporti dei partecipanti precedenti).

Un altro gruppo ha invece lavorato ad un comunicato che avremmo dovuto portare, come gruppo di lavoro alla carta delle CSA di URGENCI EUROPE, ad un workshop organizzato da RIPESS il sabato mattina c/o Solikon.

I lavori chiudono la sera tardi.

VENERDI 11 SETTEMBRE

I lavori ricominciano alle 10 della mattina. Avendo partecipato in due persone, Ada ha potuto prendere parte ai lavori di Solikon, partecipando, su invito di Jason Nardi, la mattina ad un workshop con il gruppo di lavoro di RIPESS dove veniva presentata la ricerca condotta sulle realtà di Economia Solidale in Europa, e il pomeriggio alla 4° assemblea annuale di RIPESS Europe (v. la seconda parte della relazione).

Stefania ha continuato a partecipare ai lavori di URGENCI.

La mattina il lavoro si è svolto nuovamente per gruppi, arrivando a scrivere documenti definitivi, che poi sono stati analizzati da tutti nel pomeriggio, discussi, rivisti, corretti, modificati tutti insieme.

Nel pomeriggio ogni partecipante ha informato gli altri in merito all'organizzazione dei prossimi eventi nel proprio paese a promozione/informazione dei CSA. Stefania ha informato che la rete nazionale stava valutando la possibilità di organizzare un workshop come richiesto per fine ottobre a Parma durante KUMINDA. Hanno chiesto di stilare un nostro budget. URGENCI ha segnalato che il loro è così ripartito:

- facilitazione euro 500,00
- trasporti/spese per pasti/eventuali pernottamenti euro 500,00
- spese per conferenza/workshop euro 250,00.

Nel tardo pomeriggio Ada si è unita nuovamente ai lavori. Ha approfittato per capire meglio l'organizzazione dei due gruppi di lavoro stabili creati da alcuni membri di URGENCI ("carta" e "ricerca") per individuare possibili collaborazioni con il gruppo ricerca della RES.

I lavori finiscono la sera tardi.

SABATO 12 SETTEMBRE

Mattina c/o Solikon.

Sia Ada che Stefania hanno partecipato al forum su "Convergenza dei movimenti di economia alternativa per un cambiamento sistemico a livello europeo e internazionale".

PROSSIMI INCONTRI CON URGENCI EUROPE

Il terzo meeting delle CSA europee sarà organizzato nell'autunno 2016 ad Ostrava/Repubblica Ceca

PROSSIME SCADENZE RICHIESTECI DA URGENCI EUROPE COME RETE NAZIONALE

Entro fine Dicembre 2015 mappatura delle CSA sul territorio nazionale (come già previsto a seguito dei contatti avvenuti nei mesi scorsi).

TRACCE PER LAVORO DA SVOLGERE

La nuova definizione sulle CSA concordata dal gruppo di lavoro di URGENCI EUROPE è la seguente:

"Community Supported Agriculture (CSA) is a direct partnership based on the human relationship between a group of consumers and one or several producers whereby the risks, responsibilities and rewards of farming activities are shared, through long-term formal or informal shared agreement."

Nostra traduzione in italiano: "CSA è una collaborazione diretta basata sulla relazione umana tra un gruppo di consumatori e produttori e la condivisione di rischi, responsabilità e benefici delle attività agricole, attraverso un accordo a lungo termine formale o informale. Generalmente opera su piccola scala, con l'obiettivo di fornire alimenti di qualità prodotti in modo agro-ecologico"

Questa definizione è stata frutto di dibattiti già avvenuti prima del meeting, all'interno del gruppo di ricerca. Era già nota la difficoltà che questa pone per la realtà italiana dei GAS, sia rispetto alla natura del rapporto di supporto, più o meno formalizzato e stringente negli impegni, sia, e soprattutto, per la questione della condivisione del rischio di impresa e quindi della corresponsabilità economico-finanziaria, situazione che per ora caratterizza pochi GAS.

La questione è tornata ad essere oggetto di discussione all'interno del gruppo ricerca. Estendere la ricerca ai GAS sul territorio nazionale è un lavoro chiaramente molto complesso, anche se potrebbe essere di grande utilità conoscere come i GAS si organizzano, in particolare se declinano il principio di 'solidarietà' in termini di corresponsabilità economica. Senza pretendere l'impossibile, si potrebbe semplicemente lanciare il questionario e vedere quante risposte vengono raccolte. In alternativa si potrebbe approfondire la conoscenza delle realtà che già adottano il modello delle CSA, di fatto un esempio importante di economia solidale nella realtà quotidiana. Il gruppo di contatto ritiene che la questione vada discussa nel Tavolo. I tempi però sono molto stretti. Il questionario è stato già tradotto nelle varie lingue nazionali e, una volta lanciato deve concludersi entro la fine di Ottobre, in modo da passare alla fase di analisi e scrittura dei report, che devono essere pronti entro fine anno.

Ada e Stefania si sono confrontate con i due giovani ricercatori italiani (Alberto Graglia e Chiara Demaldé), per definire meglio le rispettive posizioni, evitare incomprensioni e individuare possibili forme di collaborazione. Chiara, che si sta occupando della mappatura, si è resa disponibile ad organizzarsi per la ricerca confrontandosi con il gruppo Ricerca del Tavolo nazionale. Ha già collaborato, occupandosi della traduzione del questionario.

Stefania ha chiesto e avuto un incontro anche con Morgane Iserte e Jocelyn, responsabili di URGENCI EUROPE, per chiarire anche con loro la situazione, in quanto la partecipazione di 4 delegati italiani che non si conoscevano tra di loro ha suscitato perplessità e confusione.

RICHIESTA DEL GRUPPO DI CONTATTO

Legittimazione del gruppo di lavoro che si occuperà delle relazioni con i NETWORK EUROPEI.

Condivisione della decisione relativamente alle modalità di adesione all'indagine sulle CSA in Italia.

RELAZIONE PARTECIPAZIONE AI LAVORI DEL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI ECONOMIA SOCIALE E SOLIDALE Berlino 11-13 Settembre 2015

Il Congresso Internazionale dell'Economia Solidale (<http://www.solikon2015.org/en>), co-organizzato da SOLIDARISCHE ÖKONOMIE e RIPESS EUROPE, ha visto una massiccia partecipazione di delegati e altri partecipanti (1400). Il programma prevedeva più di 100 incontri, tra forum, workshop e tavole rotonde, oltre che altre attività culturali. Al suo interno si è svolta anche la 4° Assemblea Generale di RIPESS EUROPE.

VENERDI' 11 SETTEMBRE

Ada ha seguito nella mattina il forum "*Panorama of Solidarity Economy in Europe*", relativo alla ricerca condotta sulle realtà di Economia Solidale in Europa, finalizzata a identificarne gli elementi distintivi, consentire confronti e facilitare interconnessioni e diffusione di iniziative. Per quanto non siano stati presentati i veri e propri risultati della ricerca quanto piuttosto il suo inquadramento, l'incontro è stato comunque stimo-

lante rispetto alle potenzialità offerte da una maggiore conoscenza delle / tra le diverse realtà di economia solidale presenti in Europa. E' stata sottolineata dai partecipanti l'importanza di creare relazioni tra le diverse entità che si impegnano per promuovere processi di transizione verso la sostenibilità proprio partendo dalla comune adesione al modello della Economia Sociale e Solidale.

Nel pomeriggio, su invito di Jason Nardi, Ada ha preso parte ai lavori della 4° Assemblea Generale di RIPESS EUROPE. Qui sono state affrontate diverse tematiche importanti, quali: la necessità per i vari movimenti dell'ESS di convergere verso uno sforzo comune; la necessità di stringere relazioni con le istituzioni, a livello locale e europeo; l'importanza di creare alleanze con altri network e organizzazioni, anche al fine di supportare iniziative e campagne (es. TTIP, COP21); importanza di lavorare a livello intercontinentale; l'importanza di lavorare alla comunicazione, onde accrescere la visibilità della ESS; rinforzare e creare nuovi gruppi di lavoro su specifiche tematiche (es. finanza solidale, educazione, agro-ecologia, consumo responsabile, ecc.).

Successivamente è avvenuta la presentazione dei nuovi membri, con approvazione.

Impressione personale (Ada): un contesto variegato (reti nazionali e locali, organizzazioni e movimenti vari, ricercatori), molto avanzato in termini di riflessione e volontà di azione trasformativa. Un contesto a cui la rete italiana potrebbe dare un contributo e da cui potrebbe ricevere molto.

E' stata anche presentata la nuova piattaforma creata per condividere risorse documentarie sull'economia sociale e solidale: socioeco.org. Sono disponibili le diverse sezioni (in lingua) dei vari Paesi: http://www.socioeco.org/index_it.html. I materiali sono organizzati in dieci assi tematici:

- Un'altra visione dell'economia
- Ridefinire la ricchezza
- Riconciliare economia e ecologia
- Giustizia sociale, pace e solidarietà
- Finanza e monete al servizio della società
- Altri modi d'intraprendere, di produrre e di consumare
- Quali politiche pubbliche per un'economia solidale?
- Ridefinire l'economia a partire dal territorio
- Educazione, informazione e formazione nell'ESS

I materiali inseriti sono diversi tra i vari Paesi, in relazione a quanto reso disponibile. Siamo stati invitati tutti a contribuire inviando documenti, storie di esperienze, tesi di laurea, immagini, video, ecc.

Ada ha riferito della piattaforma economiasolidale.net. Auspicabili link su entrambi.

SABATO 12 SETTEMBRE

La mattina del 12 Settembre, Ada e Stefania hanno partecipato al workshop: *"Convergence of alternative economic movements for systemic change at European and International levels"*.

Il dibattito ha preso in considerazione questioni centrali a livello teorico, che possono essere considerate "commonalities" tra i vari movimenti dell'ESS, e l'importanza di concordare sugli obiettivi rispetto ai quali convergere (che non significa unirsi).

Nel pomeriggio Ada ha partecipato alla tavola rotonda: *"Institutional dialogue between SSE and political parties"*, nuovamente centrato sulla questione delle interazioni che si possono creare a livello istituzionale. Sono state portate esperienze specifiche da

Spagna, Grecia, Catalogna, Francia, Italia.

DOMENICA 13 SETTEMBRE

Ada ha partecipato alla plenaria di chiusura: "*Steps towards transformation. We know other ways!*".